Anno IV. — Lunedì 12 Luglio 1880 — N. 165

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.

Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.

Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 11 luglio

La Camera dei Deputati ha finalmente, nella seduta di ieri, superato il grave scoglio della Legge per l'abolizione del Macinato, e per la quarta volta a grande maggioranza l'ha sancita. Quindi, malgrado le suggestioni di Giornali avversi al Ministero, e la Opposizione di Destra in Senato, la Legge trionferà anche in Palazzo Madama. Nella votazione la Destra con un estremo sforzo ha riunito cento ventiotto voti contro dugentosessantanove; dunque anche da questa votazione risultò evidente come la Sinistra, malgrado gli screzj, nelle solenni occasioni non mancherà al suo programma.

Oggi la Camera tiene una seduta straordinaria, nella quale è sperabile che saranno approvati i provvedimenti finanziarii annessi alla Legge sul Macinato. Se non che, essendosi tanto prolungata la discussione finanziaria, è sempre incerto, se verrà portata all'ordine del giorno la riforma elettorale. Ieri l'on. Depretis assistette alla seduta della Commissione specialmente incaricata dell'esame di essa riforma, e ne lodò l'operosità approvandone i risultati e movendo eccezioni su qualche punto secondario e specialmente sulla quistione della rappresentanza delle minoranze.

I telegrammi da Parigi recano che il Senato approvò con voti centoquarantanove contro centoventitre l'articolo, che proponeva l'esclusione dall'amnistia dei Comunardi già condannati quali assassini ed incendiarj, e cui già il Governo non avesse commutata la pena; poi a grande maggioranza fu approvato l'intero progetto. Per questa restrizione, secondo i diarii di Sinistra, soltanto trecento trentasei individui sarebbero esclusi dall'amnistia.

Ancora non si vede chiaro riguardo il probabile esito dei deliberati nella Conferenza di Berlino, e nemmanco riguardo alla soluzione della vertenza montenegrina. Ieri il *Daily Telegraph* spacciava la notizia che al Montenegro sarebbesi offerto denaro invece che il promesso territorio; ma non è probabile che questa offerta, se fatta realmente, venga accettata dal Principe.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 9 contiene:

RR. decreti 3 giugno 1880 e 10 giugno 1880 coi quali è eretto in ente morale l'ospedale *Fate-bene-fratelli* di Verona, e si accordano alcune concessioni di acque.

— La stessa *Gazzetta* pubblica la legge che proroga il termine per l'inchiesta sull'esercizio delle ferrovie italiane.

Camera dei Deputati (*Seduta del 10 luglio.*)

Comunicasi una lettera di Ricasoli che rende grazie alla Camera delle benevole dimostrazioni rivoltegli per la sua infermità, la quale non è ancora intieramente superata e gli vieta di riprendere parte ai lavori parlamentari.

Convalidasi senza contestazione l'elezione di Davide Borelli nel collegio di Cicciano.

Sono presentate da Boselli le relazioni intorno ai disegni di legge sull'inchiesta intorno le presenti condizioni della nostra marina mercantile e per sanzionare la dichiarazione scambiata con la Serbia allo scopo di regolare il regime daziario fra l'Italia e la Serbia.

Quindi prosegaesi la discussione sui provvedimenti finanziari e svolgonsi i rimanenti ordini del giorno stati proposti.

Tajani propone che, ritenute le dichiarazioni del Ministero, la Camera passi alla discussione degli articoli.

Dice d'aver preso la parola principalmente per fare notare che questo della abolizione della tassa del macinato è un argomento che perturbò i partiti parlamentari, revocò un Ministero, eppure ricomparisce dinanzi alla Camera più forte ed imperioso di prima, il che significa chiaramente che l'abolizione è voluta dal paese, ed è inoltre una indeclinabile promessa della Rappresentanza nazionale.

In nome adunque degli impegni assunti dalla Camera, della volontà del paese e della giustizia approva la legge presentata dal Ministero.

Bonghi dichiara che non ostante le dimostrazioni del ministro Magliani egli è persuaso che l'abolizione della tassa sul macinato, nelle attuali condizioni del bilancio, non sia possibile senza turbare l'equilibrio finanziario, è persuaso ch'essa impedisce una razionale e feconda trasformazione tributaria, allontana la soppressione del corso forzoso, nonchè il riassetto delle finanze dei comuni, ed è inoltre persuaso che scema l'entrata dell'Erario in momenti, in cui la situazione dell'Europa orientale consiglia a mantenerla intatta.

Soggiunge che la destra in tale questione è ispirata da un solo sentimento, quello di dover dire la verità, che riconosce, senza piaggiare le passioni. La sinistra insistendo per l'abolizione del macinato risolve la parte più facile dell'arduo problema delle riforme tributarie, lasciando ad altri risolvere quella che sarà la conseguenza dell'inconsulto provvedimento da essa caldeggiato e approvato.

Il Minstro Cairoli dice essersi riserbato di parlare in questa questione non ostante che il ministro delle finanze abbia dissipato le apprensioni destate dagli avversari della legge; si è riservato per protestare anzitutto che solamente un profondo sentimento di dovere e di giustizia lo ha fatto promotore e propugnatore dell'abolizione del macinato, tassa onerosa per la classe bisognosa, meno produttiva di quello che credesi. Ve lo indusse e mantenne la coerenza ai proprii principii, all'obbligo di tener le promesse del proprio programma, nonchè la certezza di conciliare gli interessi della giustizia distribuitiva con quelli della finanza.

Ricorda quante trasfosmazioni vennero in quasi ogni ordine della nostra amministrazione in forza dei rivolgimenti politici, ma pressochè nessuna in quello dei tributi che pure interessi nazionali di uguaglianza e di concordia fra le varie provincie fortemente consigliavano. Passa poi a disamina le varie critiche o censure mosse tanto contro l'abolizione del macinato, quanto contro i provvedimenti finanziarî che la accompagnano e le combatte dimostrandole esagerate ed assolutamente infondate, quelle segnatamente intese ad abbuiare l'avvenire della pubblica finanza. Tiene per fermo che l'abolizione del macinato sia per avere influenza ragguardevolissima sopra lo svolgimento del lavoro delle classi minori e oltracciò una efficacia morale presso le popolazioni.

Accetta l'esortazione a praticare quante più economie sieno possibili e ad evitare spese non necessarie. Quanto però alle spese, soggiunge che il Ministero, se non deve abbondare non può nemmeno lesinare in specie per quelle riguardanti l'esercito e le opere pubbliche. Conchiude dicendo che ora il Ministero aspettasi dalla Camera ciò che la Nazione ha apertamente dichiarato volere.

La Porta relatore discorre in appresso degli ordini del giorno presentati pregando gli autori di alcuni a tenersi contenti delle dichiarazioni fatte dai ministri Cairoli e Magliani, invitando altri a desistere dai loro che la Commissione concreta in un solo, respingendo assolutamente i contrari ai provvedimenti di cui trattasi. L'ordine del giorno formulato dalla Commissione è il seguente: La Camera prende atto delle dichiarazioni del Ministero e passa alla discussione degli articoli.

In seguito a ciò Sonnino-Sidney, Berti Domenico, Panattoni, Pasquali, Doda, Branca, Giovagnoli, Lovito, Savini, Taiani, Luparini e Lioy Giuseppe ritirano le loro proposte associandosi a quella della Commissione.

Massari, Minghetti, Luzzatti, Maurogonato e Bonghi ritirano pure le loro proposte dichiarando che voteranno contro quella della Commissione.

Toscanelli e Lualdi dicono essere pronti a desistere pure essi dai loro ordini del giorno, se il Ministero dichiarerà di presentare al prossimo novembre il progetto per la cessazione del corso forzoso, e avuta dal ministro Cairoli tale promessa, ne desistono.

Nervo parimenti ritira il suo ordine del giorno stante la promessa del ministro d'introdurre economie nei pubblici servigi. Così rimane l'ordine del giorno della Commissione sul quale procedesi a deliberare per appello nominale.

La Camera lo approva con voti 269 favorevoli, e 128 contrari, uno astenuto.

Indi si passa alla discussione dell'allegato A concernente la abolizione graduale della tassa di macinazione del grano.

Vi sono proposti emendamenti da Sorrentino, Pepe e Pacelli e risoluzioni da Cordova e Plutino Agostino.

Le proposte di Cordova e Sorrentino sono però poco dopo ritirate.

Quella di Plutino viene pure ritirata in seguito ad alcune dichiarazioni del ministro Magliani, quella di Pepe che abolisce la tassa di macinazione del grano, ma ne rimanda la attuazione al semestre succesivo a quello in cui nella parte ordinaria del bilancio troverannosi avanzi equivalenti alla tassa stessa, è contraddetta dal ministro Magliani, dal relatore La Porta e respinta dalla Camera.

Quella di Pacelli che fa cessare la tassa di macinazione del grano col 1. gennaio 1883 viene pure combattuta dal ministro e dal relatore e respinta dalla Camera. Votasi poscia per appello nominale sopra l'articolo 1. dell'allegato che dal 1. prossimo settembre stabilisce la tassa di macinazione in lire 1.50 per quintale; risulta approvato con voti 262 favorevoli e 108 contrari.

L'articolo 2. dello stesso allegato pel quale la tassa dovrà intieramente cessare col 1. gennaio 1884 e aggiunge che con economie e opportune riforme sarà provveduto alla eventuale deficienza che l'abolizione potrà recare, vien pure mandato ai voti per appello nominale.

La Camera lo approva con 244 voti favorevoli e 116 contrarii.

Approvasi inoltre il 1. articolo della Legge e deliberasi di tener domani seduta per il seguito della discussione.

(*Seduta dell'* 11 *luglio*)

Sono presentate da Melchiore, da Damiani, Merzario e De Renzis le relazioni sopra i bilanci definitivi pel 1880 di Grazia Giustizia, Affari esteri, Agricoltura ed Interno.

La Porta, presidente della Commissione del bilancio propone che dette relazioni e le altre che saranno prossimamente pure presentate vengano discusse in sedute mattutine.

Merzario, Spantigati, Salaris e Cavalletto aggiungono che in via di urgenza siano parimente discussi i disegni di Legge concernenti il concorso dello Stato all'Esposizione Industriale di Milano; lo stanziamento della somma per l'acquisto di oggetti di Belle Arti all'Esposizione di Torino; la proroga dei termini per l'alienazione e divisione dei beni ademprivili in Sardegna e la cessione al Municipio di Roma dell'area demaniale pel palazzo dell'Esposizione di Belle Arti.

La proposta La Porta è senza più approvata e le dimande di urgenza fatte da Merzario, Spantigati, Salaris e Cavalletto sono differite a quando il Ministero, come annuncia il ministro Magliani, presenterà la nota delle Leggi che stima necessario discutere in questo scorcio di sessione.

Standosi poi per proseguire la discussione sui provvedimenti finanziari, Damiani fa osservare che rimandandosi lo scrutinio segreto sopra i sei allegati di differente materia che compongono il disegno di Legge ad un solo paio di urne, si pone in gravissimo imbarazzo coloro che intendono dar voto favorevole ad alcuni di essi e contrario ad altri. Gli sembra logico e conveniente determinare che ciascun allegato venga votato separatamente.

Il presidente lo prega a differire ad altro momento questa sua mozione e gli ricorda che quando egli annunziò il metodo da tenersi nella discussione e votazione dei provvedimenti finanziari disse, e la Camera consentì, che uno solo fosse lo scrutinio segreto sopra tutti.

Damiani fa riserve in proposito e riprendesi la discussione.

Trattasi dell'allegato che riguarda la tassa interna di fabbricazione degli spiriti e la sovratassa di confine degli spiriti importati dall'estero.

De Zerbi, rammentato che in un ordine del giorno deliberato dalla Camera, venne raccomandato dal Ministero di aver cura della piccola industria di distillazione a che anzi fu ordinata un'inchiesta sovra essa, solleva alcuni dubbi intorno agli effetti di questo accrescimento d'aggravio tanto sopra la piccola industria accennata quanto sopra la industria enologica e la stessa grande industria della distillazione. Si teme disastri così per l'una come per l'altra, poichè già sembra che questa sia una legge fiscale da un lato e protezionista dall'altro, raggiungendo in sostanza un solo fine che è quello di dare maggiori proventi all'erario.

Damiani non dubita punto dei danni che deriveranno dal raddoppiamento della tassa di fabbricazione proposta dal Ministero, ad ogni industria che abbisogni adoperare gli spiriti, e segnatamente all'enologia, la quale in alcune grandi provincie ne soffrirà nocumento irreparabile. Egli spera che la presente legge sarà, mediante qualche temperamento, resa più acccettabile, o meglio ancora, che la Camera in materia di tanta conseguenza, non vorrà improvvisare determinazioni, bensì aspettare i risultamenti della Commissione d'inchiesta.

Doda crede dover dare qualche schiarimento sopra la legge di cui si sta trattando e che faceva parte di una serie di provvedimenti finanziari ai quali egli aveva posto mano.

Il ministro Depretis riservasi rispondere in altra occasione agli appunti mossi da Damiani contro il Ministero che nella scorsa legislatura proponeva questi provvedimenti finanziarii.

Sperino ragiona in sostegno dell'aumento di tassa sopra la fabbricazione dello spirito, la ritiene non solo utile per la finanza, ma

neccessaria per la moralità ed igiene pubblica; vorrebbe che il Ministero studiasse come rendere più efficaci per la moralità e l'igiene pubblica gli effetti della legge.

Incagnoli relatore risponde alle obbiezioni dei preopinanti e sostiene che la presente legge non è che la conseguenza della legge del 1876 e fu implicitamente ammessa dalla Camera nella precedente legislatura. Egli ritiene del resto che l'industria non abbia a subirne danno, poichè è noto che le tasse sono pagate piuttosto dal consumatore che dal produttore, il che è giusto.

Il ministro Magliani risponde per esso alle osservazioni fatte contro il raddoppiamento di questa tassa che gli consta dagli atti della stessa Commissione d'inchiesta, essere desiderato dai maggiori distillatori ed è oltre a ciò fuori di dubbio che gioverà alla igiene e moralità pubblica.

Chiusa poscia la discussione generale di questo allegato approvasi un ordine del giorno della Commissione che raccomanda al Ministero di compilare i regolamenti per l'esecuzione della legge in modo che le ragioni della finanza non siano di ostacolo allo sviluppo delle piccole distillerie tanto necessarie alla industria enologica.

Si passa alla discussione dell'art. primo che stabilisce la tassa e sopratassa nella misura di 60 centesimi per ogni ettolitro e per grado dell'alcoolometro centimale.

Ciardi propone che dalla tassa interna siano esclusi gli spiriti prodotti dai proprietari per la concia dei loro vini, altrimenti dichiara che voterà contro l'articolo.

Damiani, Casalotto e Lanza ragionano pur essi contro l'articolo, rovinoso della piccola industria.

Luzzatti, riferendosi a parole pronunciate dal ministro circa gli atti della Commissione d'inchiesta, rettifica alcune sue asserzioni e insieme a Lanza opina essere inopportuno e sconveniente raddoppiare la tassa senza conoscere i risultamenti dell'inchiesta.

I ministri Magliani e Depretis sostengono invece che l'inchiesta sia stata ordinata non per avere norma e guida per la presente legge, bensì per istudiare egli effetti delle leggi precedenti e giudicare se è utile e giusto qualche temperamento. Sostengono inoltre che il presente aggravio non altererà i rapporti ora esistenti fra la piccola e la grande industria cosicchè quella non è certo sacrificata a questa.

La Porta discorre pure nel senso medesimo ed afferma che questo provvedimento essendo inscindibilmente connesso con la legge dell'abolizione del macinato, votata questa devesi approvare altresì quello.

Mandasi ai voti e respingesi la proposta di Ciardi e votasi per appello nominale sopra il detto articolo primo, che approvasi con 222 voti favorevoli e 99 contrari.

Approvansi infine i rimanenti articoli di questo allegato. Essi riguardano la misura dell'abbuono la cui determinazione è rimandata ad altra legge; la restituzione della metà della tassa per le industrie che usano alcool come materia prima; la restituzione dell'intiera tassa per l'alcool mescolato coi vini o coi mosti quando questi sono esportati.

Il seguito della discussione è rinviato alla seduta pomeridiana di domani.

Sabato erano assenti dalla Camera gli onorevoli Grimaldi, Crispi e Zanardelli. Era pure assente l'onorevole Nicotera con parecchi dei suoi amici.

— La *Riforma*, nel commentare il voto della Camera, pretende dimostrare che esso non esprime fiducia verso il Ministero.

— Varii deputati firmarono una domanda per riformare il Regolamento della Camera e impedire l'eccessivo prolungarsi delle discussioni.

— Il sussidio per l'Esposizione Nazionale di Milano fu portato a lire 300,000; si fece la proposta di elevarlo a 500,000 lire, ma venne fatto osservare che il Governo accordava gia il triplo di quanto aveva accordato il Municipio di Milano. Fu quindi votata la proposta delle 300,000 lire e nominato a relatore l'on. Corbetta.

NOTIZIE ESTERE

Si ha da Parigi, 10: Grévy avendo firmate entro la giornata di ieri le grazie generali, l'amnistia votata dal Senato è plenaria di fatto. La *Republique Française* dice che la Camera ratificherà senza discussione.

— Per la festa nazionale del 14 luglio a Parigi si fanno preparativi immensi.

— L'*Union* e la *Civilisation* dicono che il Governo provocherebbe pel giorno 14 dimostrazioni contro le Congregazioni, per avere un pretesto onde procedere al loro scioglimento.

Dalla Provincia

Preg. sig. Direttore del Giornale *La Patria del Friuli*.

Il n. 27 del Periodico Pordenonese *Il Tagliamento*, nella cronaca cittadina, reca una Relazione intorno ad un saggio di ginnastica dato dagli alunni di quelle Scuole tecniche.

I risultati furono ottimi, e giustamente vennero al maestro istruttore tributati larghi elogi.

Però, dopo tali elogi, il maestro sig. Giacomo Baldissera venne biasimato su due punti, ed è precisamente per tali biasimi che prendo la penna onde confutarli.

Il cronista in primo luogo ha trovato di osservare che non è una bella ed igienica cosa il far soffiare i fanciulli entro a delle trombe, per cavarne, com'egli dice, suoni dispiacenti all'organo acustico.

È un fatto incontrastabile che la maggior parte delle Società di ginnastica hanno la loro fanfara: citansi ad esempio quella di Milano e quella di Como, le più vecchie e rinomate di tutta Italia. Nessuno ha mai detto che tali fanfare ferissero l'organo acustico degli uditori, o fossero anti-igieniche.

D'altronde è noto che il suonare uno strumento di fiato, con moderazione, giova allo sviluppo dei muscoli del torace, e non pregindica minimamente gli organi del respiro.

Questo relativamente alla prima osservazione. In quanto alla seconda, che il cronista chiama piuttosto una domanda, non so in vero perchè venne fatta. Difatti il cronista chiede perchè il maestro Baldissera passeggia le vie vestito in uniforme che non sa a quale esercito appartenga.

Prima di tutto faccio osservare che è proibito l'indossare uniformi che assomigliano a quelle della nostra truppa: vestirsi poi di una divisa straniera, credo non occorra dirlo essere una sconvenienza non tollerabile.

In quanto ad essere il maestro di ginnastica vestito in uniforme, credo non sia necessario farne le meraviglie, tanto più che anche gli alunni portano una divisa.

Il signor Giacomo Baldissera non porta la divisa per puerile ostentazione o per meschina vanità, bensì per amore alla disciplina ed all'ordine. E faccio punto.

Ieri, domenica, si fecero le elezioni amministrative in parecchi Comuni; ma sinora non ci giunsero notizie circa l'esito. Però fra otto giorni potremo annunciare la elezione di tutti i nuovi *Consiglieri provinciali*, meno i tre pel Distretto di Udine.

Come già fummo i primi ad avvertire, in parecchi Comuni della Carnia (Distretto di Tolmezzo) l'avv. Giacomo Orsetti ottenne molti voti per *Consigliere provinciale*, e ci scrivono che ne otterrà anche in que' Comuni che saranno gli ultimi a fare le elezioni amministrative. Per il secondo Consigliere ci sono più nomi, quindi incertissimo l'esito.

Pasian di Prato, 12 luglio.

Ecco il risultato della votazione di jeri per l'elezione dei tre Consiglieri provinciali.

Deciani nob. dott. Franc. ebbe voti n. 56
Gropplero Conte cav. Giovanni » 54
Casasola avv. Vincenzo » 53
Tonutti dott. cav. Ciriaco » 21
Braida cav. Francesco » 16
Della Torre Conte cav. L. Sigis. » 11

Il partito moderato alle urne fece causa comune coi clericali.

Nei maneggi non furono salvate dai capibanda nemmeno le più volgari apparenze; tanto si mostrano rotti nel mestiere.

B. S.

CRONACA CITTADINA

Annunzi legali. Il Foglio periodico della R. Prefettura, n. 55, del 10 luglio, contiene: Accettazione dell'eredità di Peschiutti Luigi presso la Pretura di Udine, I mand. — Avviso d'asta dell'Intendenza di finanza per appalto della rivendita privative, n. 1 in Udine, piazza Vittorio Emanuele, 5 agosto — Tre avvisi della R. Prefettura riguardante le domande dei signori Francesco Orter, mons. Feliciano Agricola e Maria Morelli ved. Cicogna-Romano invocanti la concessione di derivare l'acqua dalla roggia di Palma per usi domestici; dei signori fratelli Giovanni e Giacomo Tacconi di Treppo Grande per poter aggiungere alle ruote del loro molino in Vendoglio una nuova motrice per i piselli e della Ditta fratelli e sorelle Rossini che chiede il permesso di cambiare parte dell'uso dell'acqua che ora fruisce sulla roggia di Palma in servizio di un molino, per animare una trebbiatrice da attivarsi su uno dei motori del molino stesso — Nota del Tribunale di Udine per aumento del sesto sul prezzo deliberato nel primo incanto per la vendita di immobili siti in Rodda, 22 luglio — Avviso d'asta del Comune di Muzzana del Turgnano per vendita di legname, 17 luglio — Estratto di bando del Tribunale di Udine per vendita di immobili siti in Dignano, 10 agosto — Avviso d'asta del Municipio di Vallenoncello per l'appalto del lavoro di costruzione di due celle mortuarie, 25 luglio — Avviso d'asta dell'Esattoria di Cividale per vendita di immobili siti in Cividale, Attimis, Racchiuso, Moimacco e Botenicco, 6 agosto — Altro avviso di seconda pubblicazione.

Elezioni amministrative. Il Comitato elettorale dell'Associazione democratica Friulana si è posto in comunicazione con la Presidenza della *Costituzionale* per riconoscere la possibilità o meno di venire ad accordi circa una lista unica dei nove Candidati a Consiglieri comunali, e di tre Consiglieri provinciali da eleggersi nel Comune di Udine. Non conosciamo l'esito di queste pratiche; ma ci spiacque che sia stata convocata la *Costituzionale* soltanto pel 17; mentre sarebbe stato bene sapere presto le decisioni di quella Associazione o de' suoi capi. Infatti ci viene riferito che, prescindendo dalle due Associazioni, un gruppo di cittadini compilando una *lista di Candidati*, che si vorrà far prevalere. Dunque, senza un pronto accordo, può benissimo avvenire quest'anno che le elezioni si abbiano a fare con la confusione di varie liste, e perciò con la dispersione dei voti.

Sabbato l'on. Mussi, nostro egregio Prefetto, fu a Pordenone (adempiendo a gentile promessa già fatta a quel Sindaco) per visitare quegli importanti Stabilimenti industriali, le Carceri giudiziarie, l'Asilo d'infanzia ecc. Sappiamo che il Comm. Mussi, in cui congiungesi alla colta intelligenza vivo desiderio del bene, colse anche questa occasione per addimostrare il suo interessamento qual Rappresentante del Governo per l'ognor crescente progresso di quella industriosa ed ospitale città.

Il Prefetto, domani o dopo domani, visiterà anche Palmanova, di cui sono noti i reclami per le critiche sue condizioni economiche.

Canale Ledra - Tagliamento. Sabato 10 corr. la Commissione eletta in seno del Comitato ed incaricata della nomina dei guardiani lungo i canali consorziali, sceglieva e definitivamente nominava, fra i molti concorrenti, numero 12 individui, i quali però entreranno in carica mano mano se ne presenterà il bisogno. Per ora ne furono assunti in servizio cinque soli e per le seguenti località: presa di Ledra, ripresa di Corno, presa di Giavons, ognuno con rispettivo tronco di canale; agli altri due venne pure affidata la sorveglianza di un tronco, con residenza l'uno a Martignacco l'altro ai Rizzi di Colugna.

Comitato friulano degli Ospizi marini. A tutto 20 corrente luglio si accettano domande per la spedizione di poveri bambini scrofolosi alla cura dei bagni marini in Venezia.

Bollettino della Prefettura. Indice dell'appendice alla puntata ventiduesima: Circolare prefettizia 12 giugno 1880 n. 11889 div. III, che comunica il riparto delle spese incombenti ai Comuni della Provincia per fitto, custodia e manutenzione dei locali e mobili ad uso delle magistrature giudiziarie nell'anno 1879.

Corte d'Assise. Nelle udienze dei giorni 8, 9, 10 luglio fu trattata la causa penale contro Bian-Rosa Antonio di Francesco, accusato di grassazione con depredazione accompagnata da tentato omicidio. Fu condannato ai lavori forzati a vita. Rappresentava il P. M. il cav. Federici Procuratore del Re, e sedeva al banco della difesa l'avv. Cesare Augusto.

Bibliografia friulana. Sabbato coi tipi Bardusco uscì alla luce la ottava dispensa delle *Poesie friulane* di Pietro Zorutti.

Contravvenzioni accertate dal Corpo di vigilanza urbana nella decorsa settimana: violazione delle norme riguardanti i pubblici vetturali 3, mancata indicazione dei prezzi sui commestibili 2, transito di veicoli sui viali di passeggio 1, per altri titoli riguardanti la polizia stradale e la sic. pub. 6; totale 12. Vennero inoltre sequestrati chil. 92 di frutta immature.

Sotto la Loggia del Palazzo municipale quest'oggi si avrà il ballo popolare tradizionale di S. Ermacora, se il tempo ed il buon umore lo permetteranno. Ma, in tutti i casi, non sarà che una languida rimembranza delle feste pubbliche d'una volta!

I Concerti musicali, e per la buona musica, e pel caldo, sono ormai molto frequentati da scelto Pubblico, oltrechè dai soliti bevitori di birra. Lo Stabilimento Dreher nulla lascia intentato per chiamar gente, e persino ha ammesso la Fortuna a far gli onori di casa. Al *Giardino al Friuli* la freschura, l'illuminazione fantastica, i fuochi del Bengala invogliano intere famiglie a passare qualche ora. Ieri sera nel *Giardino* non si trovava da sedere, tanta era la folla. Anche questa sera credesi che sarà altrettanto, là, e alla Birraria Dreher.

Birraria-Ristoratore Dreher. Questa sera, 12 luglio 1880, tempo permett., la Banda militare suonerà il seguente programma:

1. Marcia «Il campo inglese» Carini — 2. Polka «Ilda» Giovannini — 3. Scena dell'accampamento nell'op. «La Forza del destino» Verdi — 4. Quartetto e polacca nell'op. «I Puritani» Bellini — 5. Mazurka Strauss — 6. Scena ed aria «Il Giuramento» Mercadante — Waltzer «Novella aurora» Cressi — 8. Centone atto primo «Madama Angot» Lecocq — 9. Quadriglia Strauss — 10. Galopp «Lore Ley» Dall'Argine.

Birraria-Giardino al Friuli. Questa sera, 12 luglio, si darà, tempo permettendo, un grande Concerto musicale sostenuto dall'Orchestra della Società filarmonica, diretta dal maestro Verza.

Programma

1.	Marcia «Casino»	Zikoff
2.	Mazurka «Sciopero del lunedì»	Faust
3.	Sinfonia «La muta di Portici»	Auber
4.	Polka «Tutta tua»	Heyer
5.	Gran potpourri nell'op. «Lucia di Lammermoor	Stasny
6.	Walzer «Forse!...»	Verza
7.	Fantasia per ottavino sopra motivi Napoletani, eseguita dal prof. Antonio Cortuso	Salvietti
8.	Mazurka «Dolce ricordo»	Adami
9.	Terzetto nell'op. «Gli ultimi giorni di Suli»	Ferrari
10.	Galopp «Precipitevolissimevolmente»	Karoli

Nelle sere di Concerto l'esercizio sarà provvisto di gelati.

Ufficio dello Stato Civile

bollettino settimanale dal 4 luglio al 10 luglio

Nascite

Nati vivi	maschi	13	femmine	7
id. morti	id.	1	id.	1
Esposti	id.	—	id.	2

Totale n. 24.

Morti a domicilio.

Riccardo Orsovi di anni 1 — Rinaldo Chiarandini di Angelo di mesi 2 — Angelo Fenili di Pasquale di anni 1 — Giuseppe Tomè di Francesco di anni 1 — Angela Vendrame-Tonini fu Giovanni d'anni 71 att. alle occ. di casa — Rosa Jesse Del Colle fu Giacomo d'anni 68 possidente — Ermenegilda De Vitt di Ubaldo di mesi 1 — Luigi Picini di Guglielmo d'anni 1 — Giuseppe Chiopris di Valentino d'anni 1 — Maria Lavaroni di Pietro d'anni 1.

Morti nell'Ospitale Civile

Maria Turloni-Fabbro fu Antonio d'anni 42 contadina — Giuseppe Dominutti fu Domenico d'anni 70 agricoltore — Luigi Platani di mesi 3 — Pietro Oderalchi di anni 1 — Giacomo Hirschler fu Alberto d'anni 47 negoziante — Lucia Braidotti d'anni 59 serva — Agela Malutta-Allegretto fu Pietro d'anni 37 contadina — Angelo Monai fu Giacomo d'anni 50 possidente — Isidoro Fabris fu Francesco d'anni 29 calzolajo — Olivo Burigana fu Giovanni d'anni 49 agricoltore — Francesco Brusadola fu Domenico d'anni 86 orefice — Lucia Mattighello fu Valentino d'anni 65 contadina — Maria Fina fu Michele d'anni 58 serva — Giovanna Mascarin di Sebastiano d'anni 52 att. alle occ. di casa — Anna Coccolo-Lodolo fu Michele d'anni 45 contadina — Valentino Ovaggi di mesi 1.

Totale N. 26

dei quali 6 non appartenenti al Com. di Udine.

Matrimoni

Rizzardo Grassi oste con Maria Campioni

sarta — Francesco Palla falegname con Rosa Pinoso setajuola.

Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell' albo municipale.

Augusto Haan impiegato ferroviario con Lucia Ribano agiata — Giacomo Pensa sarto con Catterina Prian cucitrice.

FATTI VARII

I bagni. La stagione propizia ai bagni è già venuta e questi calori per le forze vitali sono altrettanti veleni, le snervano e le indeboliscono. Bisogna quindi riccorrere ai bagni freddi, i quali ravvivano l'azione muscolare, rendono la digestione più facile, rinvigoriscono tutto il corpo.

Per approfittare però dei bagni freddi, daremo ai nostri lettori alcune regole dettate dalla medicina moderna.

Prima di tutto procurate di fare il bagno russo o nella vasca tutti i giorni: abbandonate il pregiudizio, che convenga rimettere il corpo in quiete, e lasciar asciugare il sudore sulla pelle, prima di tuffarsi nell'acqua fredda.

Il modo più igienico di prendere il bagno, è anzi quello di fare in precedenza un po di moto, di riscaldare il corpo e di eccitare il sudore, tuffandosi nell'acqua prima che questo si sia rasciugato sulla nostra pelle.

Negli istituti idroterapici si fa sudare a bella posta col bagno a vapore, prima di sottoporre all'azione della doccia fredda, ed è uno dei primi consigli igienici quello di non fare un bagno freddo, se il corpo non è sufficientemente riscaldato.

Vi sono però alcuni precetti, dai quali è bene non discostarsi, per impedire che il bagno riesca micidiale.

La massima delle imprudenze è quella di prendere il bagno poco dopo aver finito il pasto. Molti sono rimasti nell'acqua e non fu più possibile salvarli, in seguito al disturbo prodotto dal bagno nel processo della digestione. Perchè il bagno non riesca fatale, bisogna che siano trascorse dal pasto almeno quattro ore.

È poco prudente anche il bagnarsi dopo lungo lavoro che abbia assurito le forze. Non riesce certo così micidiale, come il bagnarsi dopo il pasto, ma è certamente più nocivo che utile.

Una volta nell'acqua, bisogna muoversi, nuotare, agitando il nostro corpo, ed agitando l'acqua, il cui fremito intorno alla pelle riesce un eccitante utilissimo.

Convien anche evitare di trattenersi troppo a lungo nell'acqua, ed uscirne subito quando si comincia a sentire il freddo o qualche brivido ci avverte che non si potrebbe, senza pericolo, prolungare il bagno.

Con queste precauzioni, che non sono, nè molte, nè complicate, ognuno può ricorrere al bagno freddo, ed usarne come d'un efficace contravveleno contro gli effetti snervanti della stagione canicolare.

Una gita in velocipede. Il *Daily News* ha da Pest:

Un giovane ungherese, certo Ivan Smertych, è giunto oggi da Ostenda; partì da quella città il 10 di giugno ed è giunto a Pest, dopo aver percorso in velocipede 1200 miglia. In media percorreva 130 chilometri al giorno; prese la via di Brusselles, Colonia, Maniz, Ascaffenburg, Passau, Linz, Vienna, Presburg e Komorn.

Il Club atletico di Buda-Pest fece un'accoglienza cordialissima al signor Smertych e gli offrì una medaglia d'oro. Era così poco strapazzato dalla gita fatta, che la sera stessa in cui arrivò, assistè ad una gara fatta in onor suo; trattavasi di percorrere a piedi 50 chilometri in 6 ore e mezza.

Piccioni viaggiatori. Uno stormo di piccioni viaggiatori del colombaio militare di Bologna inizierà nel prossimo mese di agosto un corso d'istruzione allo scopo di mettere in comunicazione alcune fortezze del Veneto con Bologna. Sappiamo che dalle Autorità verranno impartite le necessarie disposizioni di vigilanza per la sicurezza dei suddetti piccioni e particolarmente perchè non vengano molestati.

ULTIMO CORRIERE

Un telegramma gentilmente inviatoci da S. Donà, e che ricevemmo ieri alle ore 3 20 pom., ci diceva: *Eletto Pellegrini a primo scrutinio con voti 420, astensione degli avversarii.*

— L'on. Sani presentò la relazione sul progetto di legge per la soppressione degli scrivani locali di quarta classe.

— La Commissione per la riforma elettorale si occupò della questione del domicilio, ed accettò la proposta del Ministero. Sospese il diritto elettorale per i sottoufficiali e soldati, e lo rifiutò alle guardie municipali. Discutendosi sulla convenienza di togliere il diritto di voto alle guardie di pubblica sicurezza, doganali e forestali, una metà della Commissione si pronunciò contraria; la parità dei voti impedì la deliberazione.

— Per ordine sovrano è chiusa la sessione della Dieta provinciale di Trieste. Ritiensi che questo ordine fu motivato dall'incidente insorto nell'ultima seduta.

— Telegrafano da Zara: Il Commissario della Dieta provinciale di Zara essendo stato interpellato rispose: Nessun pescatore chioggiotto è stato colto in contravvenzione; tutti si sono attenuti alle prescrizioni del trattato internazionale.

— La Luogotenenza di Trieste nulla ancora rispose circa le aggressioni patite dai Chioggiotti.

TELEGRAMMI

Parigi, 10. I giornali di sinistra osservando che 536 dei condannati soltanto saranno esclusi dall'amnistia votata, esortano la Camera ad accettare la nuova redazione del Senato. I giornali di destra dicono che la questione fu risoluta in modo bizantino. Secondo la *Repubblique* il vero vinto ieri fu Simon, secondo il *Soleil* fu il ministero.

Londra, 10. Roundell propone di abolire il giuramento nelle Università. Critica la mozione di Gladstone facendo osservare che il Governo non ha avuto il tempo di studiare la questione.

Buenos-Ayres 9. L'Esposizione è aggiornata ad un anno.

Madrid, 10. Il Re notificherà oggi la convenzione letteraria con la Francia e l'Italia.

Londra, 10. Il *Daily telegraph* dice che Abedin pascià offrì al Montenegro denaro in compenso del territorio.

La fonderia dei cannoni di Pera lavora attivamente pel Governo.

Nessun russo figurò al banchetto diplomatico dato martedì all'ambasciata chinese a Pietroburgo.

Berlino, 9. Il console di Germania a Beyruth ricevette l'ordine di recarsi a Kaiffa per proteggere i nazionali.

Secondo le ultime notizie l'ordine fu stabilito a Kaiffa.

Roma, 10. Il *Diritto* dice che *Frère Orban* diramò una circolare ai rappresentanti del Belgio per metterli in grado di spiegare con esattezza minutamente ai Governi presso cui sono accreditati, le fasi e la conclusione del conflitto col Vaticano.

Non si ha alcuna notizia sulla venuta del Re di Grecia in Roma annunciata da alcuni giornali.

Costantinopoli, 10. Hussein Hosni fu nominato ministro della guerra in luogo di Osman.

Londra, 9. *Camera dei Deputati* — Gladstone, rispondendo a Wolfs dice che la nota delle Potenze non fu ancora presentata alla Porta.

Il Governo informerà la Camera appena sarà possibile, ed eviterà sopratutto un azione separata dal concerto europeo in così grave questione.

Strasburgo, 9. Il segretario di Stato Herzog fu dispensato dalle sue funzioni.

Roma, 11. Il *Popolo Romano* dice che dagli stati di riconcessione pervenuti al ministero delle finanze risulta che le tasse sugli affari in giugno presentano un aumento di 2 milioni e 68 mila lire in confronto del giugno 1879. Ponendo al confronto gli incassi del primo semestre 1879 rilevasi che l'aumento in quest'anno è di tre milioni 854 mila lire, cosicchè le previsioni del ministro delle finanze sulle tasse degli affari saranno superate potendosi contare sull'annata sopra un aumento di cinque milioni almeno. Il prodotto delle dogane dei primi 6 mesi conferma le previsioni fatte. Il lotto presenta 3 milioni e 560 mila lire di aumento in confronto del primo semestre dell'anno scorso. Una sensibile ripresa si verificò in giugno nei tabacchi, sali, trasporti ferroviari, poste, telegrafi, e in tutti gli altri cespiti segnano graduale miglioramento.

Parigi, 10. La Camera approvò il progetto sull'amnistia adottato ieri dal Senato.

Nella Commissione senatoriale eletta per studiare la proposta di Dufaure sul diritto d'associazione, la maggioranza dichiarossi favorevole alla proposta.

ULTIMI

Parigi, 11. Il *Journal Officiel* pubblica un decreto in data 10 corr. che condona l'intera pena a tutti i condannati per i fatti insurrezionali del 1870 e 1871 e per i movimenti insurrezionali posteriori.

Roma, 11. Il *Diritto* dice:

Crediamo che la presentazione della nota collettiva delle Potenze ai Governi di Costantinopoli e di Atene avrà luogo martedì prossimo. Il ritardo è dipeso dalla necessità di dare le opportune istruzioni ai rappresentanti delle Potenze presso la Grecia e la Turchia.

Parigi, 11. Si ha da Berlino che il Re di Grecia dichiarò che la Grecia non ha disimparato la pazienza, tiensi pronta ad ogni evento, ma riconoscente verso le Potenze, nulla farà che possa compromettere la loro opera pacifica.

Roma, 11. *(Elezioni politiche)*. Reggio di Calabrio eletto Palizzi.

TELEGRAMMA PARTICOLARE

Roma, 12. Oggi la Commissione per la riforma elettorale nominerà il suo Relatore.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 10 *Luglio* 1880.

Venezia	49	53	90	47	20
Bari	18	83	36	49	64
Firenze	52	53	88	64	68
Milano	71	79	85	9	46
Napoli	82	28	64	61	10
Palermo	36	60	25	79	64
Roma	31	88	77	66	43
Torino	29	35	21	49	69

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 10 luglio

Rend. italiana	94.65.—	Az. Naz. Banca	—.—
Nap. d'oro (con.)	22.09.—	Fer. M. (con.)	460 —
Londra 3 mesi	27.75.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	110 35.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	991 —
Az. Tab. (num.	—.—	Rend. it. stall.	—.—

VIENNA 10 luglio

Mobigliare	281.30	Argento	—.—
Lombarde	81.75	C. su Parigi	46.50
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	117 70
Austriache	281.—	Ren. aust.	73.50
Banca nazionale	826 —	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.35.—	Union-Bank	—.—

PARIGI 10 luglio

3 0[0 Francese	85 05	Obblig. Lomb.	—.—
5 0[0 Francese	119 72	» Romane	—.—
Rend. ital.	85 25	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	178.—	C. Lon. a vista	25 32.—
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	9.1[4
Fer. V. E. (1863)	280.—	Cons. Ingl.	97.56
» Romane	149 —	Lotti turchi	32.—

LONDRA 9 luglio

Inglese	98.—	Spagnuolo	18.7[8
Italiano	84.3[8	Turco	10.1[4

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 10 luglio (uff.) chiusura

Londra 117.65 Argento —.— Nap. 9.35.—

BORSA DI MILANO 10 luglio

Rendita italiana 95 10 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 21.96 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 10 luglio

Rendita pronta 94.50 per fine corr. 94.60
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi 44.—
Londra 3 mesi 27.82 Francese a vista 110.30

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 22.04	a 22.06
Bancanote austriache	» 236.—	» 236.50
Per un fiorino d'argento	da 2 36	a —.—

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile*

ARTICOLO COMUNICATO 1)

Spilimbergo, 9 luglio.

Non più fallimenti commerciali! Non più crisi!

Il segreto è trovato; chi lo vuole costa cinque centesimi.

Scriva al collaboratore del n. 8 del Giornale mensile *La Palestra* di Spilimbergo, e lo avrà a domicilio.

Questo è intitolato *Vangelo commerciale*.

Chi sà che quel collaboratore (anzi crediamo *certo*) non abbia avuta la tanta fortuna di trovare in qualche luogo segreto il testamento di Giuda che aveva venduto Gesù Cristo per pronta cassa, a buon prezzo e a misura e peso giusto? Lui fortunato a trovare tanto segreto! Noi negozianti gli saremo tenuti, se continuerà a pubblicarlo.

Ritengo poi che quell'ultima frase (*carità giornaliera*) l'abbia aggiunta di sua volontà, e qui si vede che dimostra (almeno col *dire* se non col *fare*) di avere molta *umanità* almeno colle parole. Fortunato è il nostro paese d'aver gente che ne sa di tutto, non basta la sacra scrittura della chiesa, ma anche quella del commercio.

Una cosa sola mi dispiace; ed è che codesto evangelista commerciale non vuol farsi conoscere, a costo d'essere soccombente per sostenerlo, come faceva un giorno S. Giovanni e tanti altri che lasciarono la vita per pubblicare il Vangelo di Cristo e per sostenerlo, perocchè erano convinti che era giusto.

Giù dunque quella maschera.

Si scriva e si predichi al Pubblico facendosi vedere, allorquando si conosce d'esser utili al commercio, e noi piccolini commercianti accorreremo in gran numero e divotamente udiremo la vostra sacra parabola.

Siamo certi poi che lascierete venire anche il nostro Vice-giudice Conciliatore alle vostre lezioni pubbliche sul commercio, e così avrà terminato quel sacrificio di dovere ogni giorno condurre a spasso il suo maestro privato.

Vi saluto.

(Seguono le firme).

(1) Per questi articoli la Redazione non assume nessuna responsabilità.

al N. 2299 - 25

CONSIGLIO D' AMMINISTRAZIONE

DEL CIVICO SPEDALE DI UDINE

Avviso

Nell'asta seguita nel giorno d'oggi in seguito all'avviso 12 giugno p. p. a questo numero, la fornitura delle lingerie ed effetti di vestiario di cui l'avviso stesso, venne provvisoriamente aggiudicata come segue:

Lotto 1.° pel prezzo di L. 4389.50
» 2.° » » 1925.00
» 3.° » » 1900.00
» 4.° » » 2100.00
» 5.° » » 1310.00

Il termine utile per miglioramento del ventesimo va a scadere nel giorno 20 luglio corrente, alle ore 11 antimeridiane.

Udine, 5 luglio 1880

Il Presidente
Questiaux

Il Segretario
G. Cesare

Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité, E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght,

Leggiamo nella Gazzetta Medica — (Firenze, 27 maggio 1869): — *È inutile di indicare a qual uso sia destinata la*

VERA TELA ALL'ARNICA

DELLA FARMACIA 24

DI OTTAVIO GALLEANI

Milano, Via Meravigli

perchè già troppo conosciuta, non solo da noi ma in tutte le principali Città d'Europa ed in molte d'America, dove la *Tela Galleani* è ricercatissima.

Venne approvata ed usata dal compianto prof. comm. dott. RIBERI di Torino. Sradica qualsiasi CALLO, guarisce i vecchi indurimenti ai piedi; specifico per le affezioni reumatiche e gottose, sudore e fetore ai piedi, non che pei *dolori alle reni con perdite ed abbassamenti dell' utero, lombaggini, nevralgie*, applicata alla parte ammalata. — Vedi ABEILLE MÉDICALE di Parigi, 9 marzo 1870.

È bene però l'avvertire come molte altre Tele sono poste in circolazione, che hanno nulla a che fare colla *Tela Galleani*; e d'arnica ne portano solo il nome. Ed infatti applicate, come quella *Galleani*, sui calli vecchi indurimenti, occhi di pernice, asprezze della cute e traspirazione ai piedi, sulle ferite, contusioni, affezioni nevralgiche e sciatiche, non hanno altra azione che quella del Cerotto comune.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

si diffida

di domandare sempre e *non accettare che* la Tela *vera Galleani* di Milano. — La medesima, oltre la firma del preparatore, viene controsegnata con un timbro a secco: *O. Galleani, Milano.*

(Vedasi Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino 4 agosto 1869).

Bologna 17 *marzo* 1879.

Stimatissimo signor GALLEANI.

Mia moglie la quale più di *venti anni* andava soggetta a *forti dolori reumatici nella schiena*, con conseguente *debolezze di reni e spina dorsale*, causandole per soprappiù abbassamento all'utero; dopo sperimentata un' infinità di medicinali e cure, era ridotta a tale magrezza e pallore da sembrare spirante. — Applicatale la sua **Tela all' Arnica** giusta le precise indicazioni del dottor sig. C. Riberi che mi consigliò or sono tre settimane, quando di passaggio così venni a comperare **tre metri di Tela all' Arnica** dopo i primi *cinque giorni migliorò* da sembrare risorta da morte a vita, indi subito riprese l'appetito; il miglioramento fece sì rapidi progressi che in capo a diciotto giorni, riebbi la mia Consorte sana, allegra, come nei primi anni del nostro matrimonio. — Aggradisca mille ringraziamenti da parte di mia moglie e mia e ricordandomi sempre di lei

Luigi Azzari, *Negoziante.*

Costa L. 1 alla busta per cura dei calli e malattie ai piedi. L. 5 alla busta di mezzo metro per cura dei dolori reumatici. L. 10 alla busta d'un metro per cura completa delle stesse malattie. La Farmacia Ottavio Galleani fa la spedizione franca a domicilio, contro rimessa di Vaglia Postale o di Buoni della Banca Nazionale di L. 1.20 per la busta detta. L. 5.40 per la seconda. L. 10.80 per la terza.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici, che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulto con corrispondenza franca.

Scrivere alla Farmacia 24, di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli, Milano.

Rivenditori a Udine, Fabris A., Comelli F., Minisini F., A. Filipuzzi, Comessatti farmacisti; Venezia, Botner Giuseppe farm., Longega Ant. agenz.; Verona, Frinzi Adriano farm., Carettoni Vincenzo Ziggiotti farm., Pasoli Francesco; Ancona, Luigi Angiolani; Foligno, Benedetti Sante; Perugia, Farm. Vecchi; Rieti, Domenico Petrini; Terni, Cerafogli Attiglio; Malta, Farm. Camilleri; Trieste, C. Zanetti, Jacopo Serravalle farm.; Zara, Androvic N. farm.; Milano, Stabilimento Carlo Erba, via Marsala, n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e C., via Sala 16, e in tutte le principali Farmacie del Regno. 1

CARTONI PER SEME BACHI

ASSORTIMENTO

in tutte le qualità

prezzi convenientissimi

da

MARIO BERLETTI - UDINE

Via Cavour 18 e 19.

COLAJANNI & FRANZONI

Spedizionieri e Commissionari

via Fontane, 10 — Genova

via Aquileja, 69 — Udine

DEPOSITO VINI MARSALA, ZOLFO ED ALTRI GENERI DI SICILIA

Biglietti di 1ª, 2ª e 3ª Classe per qualsiasi destinazione.

Prezzi ridotti di passaggio di 3 Classe per l'America del Nord, Centro e Pacifico.

Partenze dirette dal porto di Genova per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES.

2 luglio Vapore postale **Colombo**
12 » » **Poitou**
22 » » **Umberto I.**

Partenza straordinaria il 7 agosto col Vapore RIO PLATA, prezzi ridottissimi, toccando RIO JANEIRO (Brasile).

Per migliori schiarimenti dirigersi in GENOVA alla Sede della Società, via Fontane, n. 10, a UDINE, via Aquileja, n. 69 — Ai signori COLAJANNI e FRANZONI incaricati dal Governo Argentino per l'emigrazione od ai loro incaricati signor De Nardo Antonio in LAUZACCO — al signor De Nipoti Antonio in YALMICCO.

PRESSO LA TIPOGRAFIA

Jacob e Colmegna

trovasi

un grande assortimento

DI STAMPE

ad uso dei Ricevitori del Lotto.

Orario della ferrovia di Udine

attivato il giorno 10 giugno

ARRIVI	PARTENZE
da TRIESTE	**per TRIESTE**
ore 1,11 antim.	ore 2,55 antim.
» 11,41 »	» 7,44 »
» 9,05 »	» 3,17 pom.
» 7,42 pom.	» 8,47 »
da VENEZIA	**per VENEZIA**
ore 2,30 antim.	ore 1,48 antim.
» 7,25 » *diretto*	» 5,— »
» 10,04 »	» 9,28 »
» 2,35 pom.	» 4,56 pom.
» 8,28 »	» 8,28 » *diretto*
da PONTEBBA	**per PONTEBBA**
ore 9,15 antim.	ore 6,10 antim.
» 4,18 pom.	» 7,34 » *diretto*
» 7,50 »	» 10,35 »
» 8,20 » *diretto*	» 4,30 pom.

ALLE MADRI.

La farina lattea **Öttli**, prodotto alimentare delle Officine di *Wevey* e *Montreux* che viene raccomandata dalle più celebri autorità di Medicina e Chimica costituisce uno dei più razionali surrogati al latte della madre, tornando ai teneri bambini facilmente digeribile ed eminentemente sostanziosa.

Il suo uso continuato, oltrecchè esser scevro di tutti quegli inconvenienti che vengono indotti dagli altri prodotti alimentari (*catarro gastro-intestinale, vomito, diarrea, marasmo, anemia*) procura una completa nutrizione ed un perfetto sviluppo.

È merita assoluta preferenza per essere al confronto di tutti gli altri surrogati ricco di sostanze minerali e botaniche.

Il latte da cui si ricava vien fornito da vacche nutrite esclusivamente con Erbe alpine.

Esclusivo deposito presso BOSERO e SANDRI, farmacisti alla « Fenice Risorta » *dietro il Duomo*, UDINE.

Presso il Lavoratorio di

GIOVANNI PERINI

via Nicolò Lionello (ex Cortelazzis)

trovasi un grande assortimento di **FOLLI** *a macchina alla Lombarda, per la solforazione delle viti*

a modicissimo prezzo

Si assume pure ristauri di folli vecchi.

Nel detto Lavoratorio si trovano anche

VASCHE DA BAGNO

di tutte le dimensioni, ed Apparecchi completi pei bagni a doccia *tanto da vendere che da noleggiare.*

Udine 1880. Tip. Jacob e Colmegna.